

51.1.3 All. *Stipo capillatae*-*Poion carniolicae* Br.-Bl. 1961

Sinonimi

[*Stipo capillatae*-*Poion perconcinnae* Br.-Bl. 1961 *nom. mut. illeg.*]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie xerofile, steppiche, calcicole, delle valli interne a clima continentale delle Alpi occidentali, arricchite in elementi mediterranei.

Definizione e descrizione inglese

Xerophilous, calcicolous, steppe grasslands of inland valleys with a continental climate that grow in the western Alps and are enriched by Mediterranean elements.

Ecologia

Si tratta di praterie xerofile, steppiche, che si concentrano generalmente in corrispondenza dei settori xerici intralpini, delle Alpi occidentali, caratterizzati da clima continentale con modeste precipitazioni annuali.

Distribuzione

Alleanza continentale. In Italia è diffusa nelle valli interne delle Alpi occidentali.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le cenosi sono costituite da specie tipiche di ambienti steppici e pseudo-steppici cui si aggiungono elementi submediterranei.

specie abbondanti e frequenti: *Centaurea stoebe*, *Festuca rupicola*, *Festuca valesiaca*, *Iris pumila*, *Petrorhagia saxifraga*, *Scorzonera austriaca*, *Stipa capillata*, *Stipa pulcherrima*,

specie diagnostiche: *Artemisia vallesiaca*, *Centaurea bracteata*, *Centaurea valesiaca*, *Ephedra helvetica*, *Erysimum rhaeticum*, *Festuca stricta* subsp. *trachyphylla*, *Jasione montana*, *Koeleria vallesiana*, *Ononis natrix*, *Plantago sempervirens*, *Poa carniolica*, *Poa perconcinna*, *Potentilla pusilla*, *Thymus pulegioides* subsp. *pulegioides*, *Thymus serpyllum*,

Contesto paesaggistico e sistema di riferimento

Si tratta di formazioni che si costituiscono spesso per alterazione ed impoverimento del suolo dovuto ad un'utilizzazione intensiva del territorio. L'abbandono di pratiche come il pascolo possono comportare una perdita di queste cenosi che in presenza di suoli più profondi ed evoluti possono essere sostituite da arbusteti del *Berberidion vulgaris*.

Queste formazioni sono in contatto con le praterie xerofile dell'ordine *Brometalia erecti* (all. *Xerobromion*) e possono inoltre alternarsi ai boschi secondari di roverella ascrivibili alla classe *Quercus-Fagetea*, con l'ordine *Quercetalia pubescenti-petraeae* e all'alleanza *Quercion pubescenti-petraeae*, caratteristica dell'Europa continentale.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità dello *Stipo capillatae-Poion carniolicae* sono riferite all'habitat di Direttiva:
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è definibile con le informazioni attualmente a disposizione.

In termini gestionali è opportuno mantenere gli usi tradizionali al fine di conservare queste comunità.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso
Val Grande
Stelvio - Stilfserjoch
Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Beguín C., Theurillat J.-P., 1984. Quelques aspects du complexe des falaises rocheuses sur silice dans la Haut-Valais (Alpes, Suisse). *Candollea* 39/2:647-673.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Braun Blanquet J., 1961. Die inneralpine Trockenvegetation. Gustav Fischer Verlag – Stuttgart.
- Filipello S., Sartori F., Terzo V., Gardini Peccenini S., 1985. Carta della vegetazione dei dintorni di Aosta. *Atti Ist. Bot. e Lab. Critt.*, ser. 7, 4: 5-25.
- Géhu J.-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synécologie Végétales. J. Cramer edit., Berlin - Stuttgart.
- Lonati M, Lonati S. 2007. Le praterie xerofile a *Festuca trachyphylla* (Hackel) Krajina della bassa Valsesia (Piemonte, Italia). *Fitosociologia* 44(2): 109-118.
- Montacchini F., 1972. Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia* 18: 195-252.
- Montacchini F., 1976. Settori floristici e settori ecologico-vegetazionali del Piemonte. *Allionia* 21: 83-95.
- Montacchini F., 1992. Aspetti fitogeografici delle Alpi Occidentali. *Allionia* 31: 121-131.
- Montacchini F., Siniscalco C., Barni E., 1995. Dinamismo della vegetazione nei coltivi abbandonati in Valle di Susa (Alpi Occidentali). *Allionia*, 33: 259-270.
- Royer J.M, 1991. Synthèse eurosibérienne, phytosociologique et phytogéographique de la classe des Festuco-Brometea. *Dissertationes Botanicae*, 178: 1-296. J. Cramer, Berlin-Stuttgart.
- Schwabe A, Kratochwil A. 2004. *Festucetaliavalesiacae* communities and xerothermic vegetation complexes in the Central Alps related to environmental factors. *Phytocoenologia* 34 (3): 329-446.
- Tammaro F., Catonica C., 1992. Studio corologico, biometrico e floristico- vegetazione su *Ononis cristata* Miller (Leguminosae), orofita W-Medit. delle Alpi Occidentali e dell'Appennino Centrale. *Lavori della Società Italiana di Biogeografia N.S.* vol. 16: 139-158.
- Theurillat J.P., 1991. Les etages de vegetation dans les Alpes centrales occidentales. *Societe Botanique de Geneve. Saussurea* 22: 103-147.
- Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R., 1994. Habitats et regions naturelles des Alpes. *Colloq. Phytosoc.* 22: 15-30.
- Theurillat J.-P, Aeschimann D, Küpfer P, Spichiger R. 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll Phytosoc* 23: 189-239.